

Repubblica italiana



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera b);
- VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';
- VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028';
- VISTE la nota del 2 marzo 2026, n. 11472/DRPC Sicilia, nella quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile ha fornito una prima relazione sui danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026 nel territorio della Regione Siciliana, nonché la nota 3 marzo n. 11628/DG/DRPC Sicilia contenente la relazione integrativa sui danni del settore agricoltura;
- CONSIDERATO che, nella predetta relazione n. 11472/2026, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, tra l'altro, che:
- nel mese di febbraio 2026 il territorio regionale è stato interessato da un'eccezionale instabilità atmosferica, a causa del passaggio di diversi sistemi ciclonici che hanno provocato criticità; in particolare, si sono verificate tre ondate di maltempo nei seguenti giorni: dal giorno 1 al 4 febbraio una perturbazione ha colpito l'intera isola con venti forti e piogge sparse che hanno interessato specialmente il settore occidentale e settentrionale nelle province di Trapani, Palermo e Messina;

- dal giorno 12 al 14 febbraio - Ciclone di "San Valentino" e Ciclone "Ulrike" - un sistema perturbato ha portato un peggioramento delle condizioni meteo e in particolare nel settore nord-orientale della Provincia di Messina e nelle Isole Eolie, con allerta arancione;
- dal giorno 17 al 18 febbraio - Ciclone "Oriana" - un ulteriore evento meteo significativo è stato caratterizzato da aria fredda e forti raffiche di vento di maestrale, con piogge persistenti lungo la fascia tirrenica che hanno interessato principalmente le province di Catania, Messina, Palermo e Trapani;
- il Centro Funzionale Decentrato-Idro del DRPC Sicilia ha diramato numerosi avvisi meteo-idrogeologico e idraulico ed anche un comunicato straordinario in previsione dell'evento del 12-14 febbraio;

CONSIDERATO che nella relazione integrativa n. 11628/2026 il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile rappresenta, tra l'altro, che:

- dopo il mese di gennaio 2026 profondamente segnato dall'impatto della tempesta extratropicale denominata "Harry", il successivo mese di febbraio in Sicilia ha visto fino al giorno 17 un continuo susseguirsi di sistemi perturbati di origine atlantica che hanno reso il periodo fortemente anomalo per l'assoluta mancanza di fasi di alta pressione stabile;
- pur in assenza di piogge particolarmente intense, la progressiva saturazione dei suoli ha fatto sì che, anche con quantitativi giornalieri di precipitazioni relativamente modesti, i deflussi nel reticolo idrografico siano stati molto consistenti, con la positiva conseguenza di apportare agli invasi molte decine di milioni di mc di riserve idriche, ma al tempo stesso di creare localmente anche piene con allagamenti ed esondazioni in alcune fasce fluviali a causa delle ingenti portate generate dai bacini;
- la valutazione complessiva dei danni al territorio provocati dagli eventi meteo nel periodo compreso tra i giorni 1 e 18 febbraio 2026, sulla base dei primi accertamenti svolti dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, dalle segnalazioni trasmesse dai Comuni e dalle aziende agricole, è desumibile dalla Tabella riportata nella medesima relazione dipartimentale (in atto euro 197.500.000,00 per i danni alla produzione ed euro 83.000.000,00 per i danni alle strutture), con la precisazione che trattasi anche in questa ipotesi di prima stima, suscettibile di variazione in dipendenza delle ulteriori relazioni sui danni in corso di redazione da parte dei competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;

CONSIDERATO che nella relazione n. 11472/2026, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, conclusivamente, che per i territori dei Comuni ivi indicati, colpiti nei giorni compresi tra

il 1 ed il 18 febbraio 2026, da severi fenomeni meteo avversi, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati, è confermato un contesto di emergenze e di criticità che, in ragione dell'intensità, della gravità delle conseguenze sulle attività sociali ed economiche, dell'estensione territoriale e dell'impegno finanziario per la mera riparazione dei danni, deve essere fronteggiato con urgenza d'intervento e con mezzi e poteri straordinari da impegnarsi nell'arco presuntivo di un anno e si configurano, certamente, come eventi emergenziali di tipo c) ai sensi dell'art.7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile" e, pertanto, sottopone tra l'altro la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, per la durata di dodici mesi, nei territori dei comuni di cui alla medesima relazione dipartimentale, al fine di attivare le ulteriori iniziative per garantire i primi interventi e una maggiore capacità di risposta operativa sul territorio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 84 del 4 marzo 2026, con la quale, con riferimento alle note del Dipartimento regionale della protezione civile 2 marzo 2026 n. 11472/DG/DRPC Sicilia e 3 marzo 2026 n. 11628/DG/DRPC Sicilia, è stato:

- dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi e ingenti danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni della Regione Siciliana di cui alla predetta nota n. 11472/DG/DRPC Sicilia/2026, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026;
- nominato il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile quale Commissario delegato ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020, per la realizzazione degli interventi all'uopo necessari;

CONSIDERATO che con presidenziale n. 742 del 5 marzo 2026, si è provveduto a dare informazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea regionale siciliana, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2020;

DECRETA

Art. 1

In attuazione della delibera della Giunta regionale n. 84 del 4 marzo 2026, che ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi e ingenti danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 1-4, 12-14 e 17-18 del mese di febbraio 2026, hanno interessato il territorio dei comuni

della Regione Siciliana di cui alla nota n. 11472/DG/DRPC Sicilia/2026, nonché per i danni all'agricoltura di cui alla relazione integrativa n. 11628/2026;, di nominare l'Ing. Salvatore Cocina, Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, quale Commissario delegato ai sensi dello stesso articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n.13/2020, per la realizzazione degli interventi all'uopo necessari.

Art.2

L'ing. Salvatore Cocina, per il coordinamento delle attività finalizzate a superare tale stato di crisi, si avvarrà delle strutture del Dipartimento regionale della protezione civile e potrà, altresì, avvalersi della collaborazione delle strutture regionali e locali interessate.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza in ossequio all'art. 68 della L.r. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015 e sarà notificato per la relativa esecuzione al Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Palermo, li 13 marzo 2026

IL PRESIDENTE
Renato Schifani